

## [IL CASO]

**Zoetis ha scelto Catania per la ricerca e la produzione di zoo-farmaci**

Il sito industriale di punta per innovazione e tecnologie della Zoetis, colosso della farmaceutica veterinaria, è a Catania. E' qui, e solo qui, che la multinazionale produce un importante antibiotico per gli animali che esporta negli Usa ed in tutti gli altri mercati del globo. Vi sono ragioni storiche, sociali e di know how scientifico in questa scelta strategica. L'impianto di Catania risale al 1959, quando la Cyanamid vi installò la produzione di medicinali ad uso umano e veterinario, fitofarmaci ed antiparassitari. Passo è nel



**Nicola Torre**  
direttore  
di Zoetis  
Manufacturing  
Italia.

1992 alla Wyeth e poi nel 2009 alla Pfizer, che tre anni dopo cedette il ramo d'azienda dei prodotti per la salute animale, e una parte del sito stesso, alla Zoetis Manufacturing Italia. L'impianto, con una

superficie di circa 78.000 metri quadrati, dà lavoro a 130 persone più altre 200 nell'indotto. "E' un sito strategico - spiega il vicepresidente di Zoetis Sud Europa Félix Hernàez - a livello internazionale ed assieme a quello spagnolo è al top in Europa". Il direttore dello stabilimento etneo Nicola Torre, biologo di formazione, afferma: "Uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo è la presenza a Catania e nei territori locali dei cervelli. Noi abbiamo rapporti molto buoni con l'ateneo di Catania e con altre università siciliane ed italiane, perché la crescita produttiva è legata alla ricerca". Zoetis ha un fatturato globale di 4,8 miliardi di dollari, oltre 9000 dipendenti ed è presente sui mercati di 100 paesi. In Italia oltre a quello di Catania ha un secondo impianto a Medolla, in Emilia.

Salvo Fallica